



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali”;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”, di seguito “Codice dei Beni Culturali”;

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169 recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

Visto il D.M. 20 gennaio 2020 rep. 21, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”;

Visto il D.L. 1 marzo 2021, n.22 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” a norma del quale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” è ridenominato “Ministero della cultura”;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visti in particolare gli artt. 10 e 12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.ii;

Visto in particolare l'art. 47 comma 2 lettera a) del citato D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale dichiara, su proposta delle competenti Soprintendenze di settore, l'interesse culturale delle cose, a chiunque appartenenti, ai sensi dell'art. 12 del Codice;

Visto l'art. 41, comma 7, del D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura , degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance;

Visto l'art. 12 , comma 2, del D.M. 5 settembre 2024 n. 270, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura”;

Visto il Decreto del Segretario Regionale n. 1 del 11/01/2021 di costituzione della nuova Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche;

Visto il decreto di nomina del Segretariato Regionale per le Marche Dott.ssa Maria Rita Palumbo Decreto del Segretariato generale n. 345 del 29 marzo 2024 registrato dalla Corte dei Conti in data 9 maggio 2024 al n. 1317;

Vista la nota prot. n. 38415 del 03/05/2022 del Comune di Ascoli Piceno (acquisita al protocollo d'Ufficio n. 1691 del 05/05/2022) con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del citato D.Lgs n. 42/2004 e ss.mm.ii. per il bene denominato: “Ex “Pia casa di lavoro e ricovero Sgariglia” (Scuola di Architettura e Design E. Vittoria – Sede del Castellano)” situato ad Ascoli Piceno (AP);

Visto il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata espresso con nota prot. 12273 del 02/10/2024 dal quale si rileva che: “L'edificio denominato Ex “Pia Casa di Lavoro e Ricovero Sgariglia” (Scuola di Architettura e Design E. Vittoria - Sede del Castellano) rappresenta un esempio di architettura stratificata per cambi di destinazione d'uso intercorsi sin dalla sua fondazione nella seconda metà del XIX secolo. Il fabbricato venne costruito in origine per l'uso conventuale, di cui resta testimonianza nel campanile che emerge dalla copertura e dal chiostro interno, divenne poi sede della “Pia Casa di



Ministero della cultura

SECRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

Lavoro e Ricovero Sgariglia”, e attualmente è sede universitaria ad uso scolastico. L’edificio venne edificato su terreno già di proprietà della famiglia ascolana Sgariglia e donato alla comunità conventuale, l’appartenenza agli Sgariglia è testimoniata dal simbolo araldico scolpito nel portale d’ingresso al giardino, posto sopra ai due pilastri ai lati del cancello. Inoltre, il prospetto principale dell’edificio possiede caratteristiche costruttive tradizionali ed elementi architettonici tipici dell’architettura ottocentesca. Stante le caratteristiche sopra descritte, si ritiene che l’edificio e il portale posseggano i requisiti di rilevante interesse storico, ai sensi dell’art. 10,” comma 1 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii., tali da motivare la dichiarazione di interesse culturale;

Visto il medesimo parere di cui sopra dal quale si rileva che: *“Dagli atti d’Ufficio il fabbricato in questione non riveste, attualmente, interesse archeologico. Tuttavia, vista l’ubicazione e la segnalazione di rinvenimenti di strutture murarie in opera incerta riferibili a età romana nelle immediate vicinanze, non si può escludere che al di sotto delle attuali superfici di calpestio siano conservati depositi o strutture di importante interesse archeologico. Si richiede pertanto che il progetto di qualsiasi opera che riguardi il sottosuolo venga trasmesso alla Soprintendenza per l’esame e le eventuali prescrizioni di competenza”;*

Visto il verbale della riunione del 8.10.2024 della Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche, dal quale risulta che la Commissione, all’unanimità, ha approvato la proposta della Soprintendenza competente contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Ritenuto che il bene:

Denominazione	Ex “Pia casa di lavoro e ricovero Sgariglia” (Scuola di Architettura e Design E. Vittoria – Sede del Castellano)
Comune	Ascoli Piceno (AP)
Nome strada/n. civico	Lungo Sisto V. Castellano, n.36
Distinto al N.C.E.U.	Foglio 169, partt. 1413 (C.F.), 1412 (C.T.)
Confinanti	Foglio 169 (C.F.) part. 1439, 1891

DELIBERA

Art. 1 Il bene denominato **“Ex “Pia casa di lavoro e ricovero Sgariglia” (Scuola di Architettura e Design E. Vittoria – Sede del Castellano)”** situato ad Ascoli Piceno (AP) sopra descritto e meglio individuato nelle premesse è dichiarato di interesse storico - architettonico ai sensi dell’articolo 10, comma 1, del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

Art. 2 La relazione storico artistica architettonica (all.1), la documentazione fotografica (all. 2), la planimetria catastale (all.3), fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;

Art. 3 Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene oggetto di vincolo diretto ai sensi e per gli effetti dell’art.15 del Codice dei Beni Culturali; sarà poi trascritto presso l’Agenzia delle Entrate - Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio competente ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene. Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero della Cultura ai sensi dell’articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii..

E’ inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ai sensi del D.Lgs. 02 luglio 2010 n.104 entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
Segretario Regionale
Dott.ssa Maria Rita Palumbo